

Punto 5.2

Relazione della Commissione economica

*La guida e lo scout
pongono il loro onore
nel meritare fiducia.
dalla Legge Scout*

In ottemperanza alle funzioni racchiuse nell'art. 52 dello Statuto e ai compiti indicati nell'art. 89 del Regolamento AGESCI, consegniamo a tutti i membri del Consiglio generale la relazione annuale in preparazione ai lavori del Consiglio, frutto dell'attività svolta dalla Commissione Economica (rinnovata per i 4/5 dall'ultimo CG), fino alla data della redazione della presente, della quale poniamo alla Vostra attenzione i punti che riteniamo più significativi.

Introduzione

*Ci piacerebbe che tra i capi, in tutte le comunità capi,
si sottolineasse e si approfondisse
il senso profondo del primo articolo della Legge
in cui la parola fiducia, in una visione più ampia,
legata al servizio, si trasforma in responsabilità verso
i bambini, i ragazzi, i giovani che ci vengono affidati
e verso le famiglie che a noi li affidano.
La Capo Guida e il Capo Scout*

Dalla prima riunione la Commissione economica si è interrogata sui compiti affidatagli dallo Statuto e dal Regolamento AGESCI e si è coordinata per lo svolgimento delle proprie attività e ai fini della conoscenza delle materie oggetto del proprio incarico con il Comitato nazionale a mezzo degli Incaricati nazionali all'Organizzazione, con il Tesoriere e con la Segreteria nazionale.

Premesse

Nel nostro servizio, abbiamo in prima battuta privilegiato la conoscenza degli aspetti correlati alla struttura dell'Associazione e delle entità collegate, analizzandone in particolare gli aspetti giuridici, economici e finanziari e tralasciando per il momento l'aspetto fiscale, ponendo particolare attenzione all'adeguatezza e alla funzionalità dell'assetto organizzativo.

La fase di conoscenza, visto la complessità del sistema, è alla data attuale tuttora in corso e oggetto di particolare approfondimento.

Come Commissione economica abbiamo cercato, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, privilegiando anche il nostro ruolo di supporto e controllo, di offrire un contributo nel cammino verso la consapevolezza che le migliori prassi amministrative e gestionali siano parte integrante del nostro modello organizzativo al fine garantire la maggior tutela possibile agli associati e a coloro i quali è demandata la gestione dell'Associazione e degli enti collegati.

Abbiamo cercato nel nostro agire, di applicare un **approccio fondato e correlato alle dimensioni della nostra Associazione**, a ciò che rappresenta per noi e per il nostro paese al fine di sostenere, supportare e cercare di migliorare il modello gestionale ispirato ai valori a cui lo scoutismo tende e che possono trovare, anche nella gestione della "struttura", un punto concreto di risoluta applicazione.

Ci siamo ispirati, al nostro comune fare quotidiano, ad un sistema di governo efficiente ed efficace che possa essere coerente con un sistema che deve combinare flessibilità e autonomia, distribuzioni di poteri anche per delega e le effettive possibilità di vigilanza e controllo; quest'ultima esigenza è imprescindibile e in assenza può esporre a rischi derivanti dal comportamento dei singoli, che pur mossi dalle migliori intenzioni, possono comportare impegni, non condivisi nella nostra Associazione.



Abbiamo appreso con plauso una **rivisitazione delle deleghe e delle procure accompagnata da una modifica della struttura**, volta ad esaltare i punti di forza e a mitigare i punti di debolezza; il tutto coerente con le norme statutarie e regolamentari vigenti.

Infine abbiamo accolto, con un po' di timore per il ruolo da ricoprire e la responsabilità ulteriore affidataci, la funzione conferitaci di *Organismo di Vigilanza*, anche ai sensi delle Legge 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sperando di essere, nel nostro ruolo aggiunto, un valido supporto per lo sviluppo del modello organizzativo della nostra Associazione, che dovrà, attraverso l'adozione di un codice etico, gettare le basi per le migliori prassi da seguire per gli acquisti di beni, di servizi e per il funzionamento ottimale del "Sistema AGESCI" per il prossimo futuro e oltre.

La struttura della presente relazione sarà articolata in un'analisi dell'oggetto, in un'elencazione dei punti di forza e di debolezza per concludersi con i suggerimenti e le raccomandazioni.

*L'economia ha senso solo se è parte del valore sociale,
cioè risorsa per uno sviluppo della persona
e della comunità più ricco e pieno.*

*Carità e giustizia sono il cardine dell'impegno sociale e politico
e vanno annunciati con la vita e con i gesti.*

*Fiducia, responsabilità e sobrietà, la cultura del dono
sono valori che meritano un maggior spazio in economia
diventando i principi ispiratori dell'azione.*

da **Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione**

Bilancio consuntivo ed aspetti finanziari e patrimoniali

Il Bilancio Consuntivo 2013/2014, nonché preconsuntivo 2014/2015 e preventivo 2015/2016, è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Comitato nazionale e redatto secondo le linee guida per l'economia al servizio dell'educazione approvate nel CG 2011 ed in conformità delle linee guida per la redazione del Bilancio delle organizzazioni No-profit secondo il principio prevalente della competenza economica.

L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014, corredato dallo Stato Patrimoniale, confrontato con l'esercizio precedente, chiude con un avanzo complessivo di Euro 716.796,00 formato da un avanzo della Gestione Ordinaria per Euro 12.687,00 ed un Avanzo derivante dalla Gestione Straordinaria di Euro 701.109,00 prevalentemente formato dall'evento Route nazionale R/S, di cui si riferirà alla fine del paragrafo.

Nel corso dell'anno abbiamo, come richiesto, effettuato verifiche e controlli presso la segreteria nazionale accertando la correttezza delle registrazioni contabili relative ai fatti amministrativi e possiamo affermare con ragionevolezza, la rispondenza delle scritture contabili al bilancio.

L'Avanzo della Gestione Ordinaria, scaturito da una più attenta imputazione delle entrate e delle uscite nei relativi capitoli assegnati, è il risultato della sommatoria delle maggiori quote associative corrispondenti all'aumento degli iscritti a cui corrispondono maggiori spese relative, nonché di economie registrate a tutti i livelli e compensate da maggiori spese di modesto ammontare ad eccezione delle spese per l'informatica, che, a fronte di un preventivo approvato di Euro 157.500, nel consuntivo risultano pari ad Euro 346.348 con uno scostamento di Euro 188.848 e delle spese telefoniche che a fronte di un preventivo approvato di Euro 25.000 nel consuntivo risultano pari ad Euro 43.262; relativamente alle spese informatica si riferirà anche nei paragrafi successivi.

La Commissione economica rammenta, come da linee guida per un'economia al servizio dell'educazione (punto 4.2), come l'approvazione di un bilancio preventivo, rappresenti una sorta di vincolo di copertura finanziaria alla spesa e pertanto oggetto di particolare attenzione da parte dei responsabili dei centri di costo relativi e di correzioni in corso.

La Commissione economica, richiamata la relazione del Comitato nazionale, che si cita integralmente sul punto, a riguardo **raccomanda di "impegnare" le spese tenendo presente il bilancio di previsione approvato** e, in caso di scostamenti rilevanti, eseguire gli opportuni passaggi formali e non per essere autorizzati all'uopo. Dall'analisi dello stato patrimoniale dell'Associazione, che rappresenta lo stato di consistenza e di salute dei conti, opportunamente riclassificato che si riporta di seguito del presente capoverso, emergono immobilizzazioni materiali e immateriali al valore netto

contabile (è prassi ammortizzarle al 100% nell'anno di sostenimento del costo) e, sia pur in misura minore rispetto allo scorso anno, delle criticità, analizzate e portate alla vostra conoscenza, per quanto a noi noto, dalle relazioni delle precedenti Commissioni, che si richiamano integralmente.

ATTIVITÀ	30/09/14	%	30/09/13	%
Valori in €/m.ia				
ATTIVITÀ A BREVE				
Liquidità Immediata	375.503	3,3%	143.363	1,3%
Liquidità Differita	707.872	6,2%	699.656	6,3%
Disponibilità	35.048	0,3%	35.330	0,3%
Ratei e risconti attivi	10.083	0,1%	76.865	0,7%
Altre attività a breve	250.000	2,2%		
Totale attività a breve	1.378.506	12,1%	955.214	8,6%
ATTIVITÀ A LUNGO				
Immobilizzazioni finanziarie	71.780	0,6%	72.780	0,7%
Crediti vs RAS per polizza TFR	551.618	4,8%	567.318	5,1%
Finanziamenti ENMC	9.418.638	82,4%	9.478.638	85,5%
Altre attività a lungo termine	7.057	0,1%	7.057	0,1%
Totale attività immobilizzate	10.049.094	87,9%	10.125.793	91,4%
TOTALE ATTIVITÀ	11.427.599	100%	11.081.007	100%
CONTI D'ORDINE				
Fidejussioni ricevute da ENMC	5.000.000		5.000.000	





PUNTO 5

PASSIVITÀ E P. NETTO	30/09/14	%	30/09/13	%
Valori in €/m.ia				
PASSIVITÀ A BREVE				
Banche a breve	1.211.066	10,6%	456.471	4,1%
Fornitori	376.681	3,3%	439.587	4,0%
Altri debiti	242.001	2,1%	325.980	2,9%
Fondi a breve termine	2.145.073	18,8%	2.477.620	22,4%
Ratei e risconti passivi	9.020	0,1%	9.020	0,1%
Debiti per imposte	35.356	0,3%	13.764	0,1%
Totale passività a breve	4.019.197	35,2%	3.722.442	33,6%
PASSIVITÀ A M/L TERMINE				
Fondi a lungo termine				
Fondo tratt. di fine rapporto	651.653	5,7%	614.553	5,5%
Banche a lungo				
Altre passività a M/L termine	456.450	4,0%	456.400	4,1%
Totale passività a M/L termine	1.108.103	9,7%	1.070.953	9,7%
Totale passività	5.127.300	44,9%	4.793.395	43,3%
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di Dotazione	6.179.002	54,1%	5.591.318	50,5%
Destinazione avanzo gestione	108.610	1,0%	587.684	5,3%
Avanzo di gestione	12.687	0,1%	108.610	1,0%
Totale patrimonio netto	6.300.299	55,1%	6.287.612	56,7%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	11.427.599	100%	11.081.007	100%

Tra le attività riclassificate a lungo termine, le voci principali sono rappresentate da crediti legati ai cosiddetti “finanziamenti modali”, effettuati verso Ente Mario di Carpegna (di seguito ENMC), affinché lo stesso, per le proprie finalità che ricomprendono il supporto all’AGESCI, potesse acquistare e/o ristrutturare immobili destinati a tali scopi; di qui discende l’aggettivo “modali”, correlato alla parola “finanziamenti” che, proprio per tale vincolo, sono concessi dall’AGESCI all’ENMC a titolo gratuito. I Crediti di cui sopra ammontano a Euro 9.418.638,00 di cui Euro 8.051.438,00 legati all’Immobile di Largo dello Scouting ed Euro 1.367.200,00 legati all’immobile di Corso Vittorio Emanuele. Tra le altre attività riclassificate come fisse emerge principalmente il credito verso RAS Assicurazioni che si riferisce alla polizza collettiva a copertura del TFR del personale dipendente. Tali attività sopra richiamate, si presentano per loro natura e formazione come attività fisse, ossia destinate a rimanere durevolmente nell’attivo; si realizzeranno, infatti, i primi solo con la cessione da parte di ENMC degli immobili a cui sono legati i finanziamenti e i secondi alla chiusura dei rapporti di lavoro con il personale dipendente coinvolto nella polizza.

Il differenziale a breve termine, con l’inclusione dei Fondi rischi considerati tutti a breve termine, per il loro utilizzo rapido e la loro natura (tra i fondi è presente il Fondo Route nazionale R/S), si presenta negativo, tra attività e passività, per Euro 2.640.000 circa, contro i circa 2.767.000 dell’esercizio precedente.

La Commissione economica, nella consapevolezza che l’attenzione del Comitato è massima, segnala

quanto già riferito dalla precedente Commissione Economica, ossia che lo squilibrio finanziario espone AGESCI contemporaneamente al rischio, a causa dello strumento bancario utilizzato nella forma di finanziamento “a revoca”, anche se garantito a sua volta da ENMC, e alla certezza che i fondi, anche destinati a imprevisti, nella sostanza, se vengono utilizzati, non fanno che aggravare la situazione di cassa (nella riclassificazione sono accumulati per questo motivo ai debiti a breve termine).

I successivi piani di rientro, attuati anche mediante la vendita da parte di ENMC di alcuni box, non hanno, alla data attuale, portato effetti *curativi sostanziali* alla situazione.

La Commissione economica raccomanda la necessità di porre in essere, *senza indugio*, tutte le opportune azioni al fine di **azzerare o almeno ridurre in maniera considerevole, il differenziale negativo**, anche attraverso dismissione d’immobili da parte di ENMC con la restituzione contestuale dei finanziamenti modali relativi in esame, la riduzione di costi, l’incremento di entrate o la loro combinazione.

Relativamente al Fondo Imprevisti, che alla fine dell’esercizio ammonta ad Euro 49.451,00, l’articolo 3 dell’allegato F) al Regolamento, impone l’accantonamento progressivo degli utili, attraverso una procedura anche pluriennale, fino a quando detto fondo non raggiunga almeno il 15% delle entrate imputabili al censimento dei soci. A riguardo, la Commissione economica, vista la presenza del Fondo di dotazione a cui negli ultimi anni sono state riversate somme prelevate del Fondo imprevisti, condivide la linea del Comitato nazionale nel rivedere le procedure previste, che a nostro avviso non sono più attuali.

I Commissari inoltre consigliano, alla luce di quanto sopra, una rivisitazione delle varie norme regolamentari e raccomandazioni relative al Bilancio in senso lato, volte a raccogliere in un unico documento le stesse, al fine di razionalizzarle e rendere più agevole la applicazione e il relativo controllo e a considerare in una visione del *sistema AGESCI “Consolidato”* la possibilità di **allineare le chiusure degli esercizi sociali di tutti gli enti ad esso riconducibili** o almeno in alternativa predisporre situazione con riferimento alla medesima data di riferimento predisposte allo scopo.

I Bilancio della Route nazionale della Branca R/S contenuto nella parte straordinaria del Bilancio AGESCI ha evidenziato entrate per quote d’iscrizione pari ad Euro 4.270.933, entrate da utilizzi del Fondo Route nazionale r/s per euro 2.174.156 per un totale pari ad euro 6.445.089 e spese di circa euro 5.800.000. Il risultato economico atteso è pertanto superiore ai 600.000 Euro.

Rispetto alle previsioni iniziali il risultato ha visto il realizzarsi delle entrate previste e un economia delle spese superiore al 10%.

Va evidenziato che l’evento, è stato organizzato e gestito quasi interamente dai volontari ai quali va il plauso anche della Commissione economica per l’impegno profuso nella gestione coerente con i principi educativi della nostra Associazione dimostrando, come anche con la prudenza e il buon senso, è possibile conseguire i risultati attesi.

La Commissione economica ritiene di condividere la proposta avanzata dal Comitato nazionale circa la destinazione dell’avanzo di gestione della Route nazionale R/S.

Route nazionale R/S

I Bilancio 2013 dell’Associazione denominata Ente Mario di Carpegna [ENMC], approvato dall’Assemblea dei Soci tenutasi a Bracciano in occasione del Consiglio generale 2014 chiude con un avanzo di gestione pari ad Euro 2.898,00 in linea con l’anno precedente, dopo aver accantonato imposte, dirette ed indirette, per euro 189.406. Alla data della presente relazione è in corso di chiusura il Bilancio redatto al 31.12.2014, di cui si riferirà, non appena ricevuto, nell’ambito dei lavori preparatori del Consiglio generale 2015.

ENMC è un partner strategico ed ha lo scopo statutario di sostenere materialmente e promuovere lo sviluppo di AGESCI nella sua opera di educazione secondo lo spirito e le caratteristiche del metodo scout. Tra le attività, che realizza per lo scopo sopra richiamato, si occupa della gestione in senso lato d’immobili, comprensivi di terreni e basi scout, tra cui i più rilevanti sono le sedi di AGESCI in Piazza Pasquale Paoli, La Casa della Guida e dello Scout in Largo dello Scautismo e la sede della Fiordaliso in Corso Vittorio Emanuele.

La Commissione economica ha concentrato le sue attenzioni, visto lo stretto rapporto d’interdipen-

Ente nazionale Mario di Carpegna



denza con il sistema AGESCI, sui rapporti di natura patrimoniale e finanziaria tra le diverse strutture, analizzando in particolare i crediti/debiti di ENMC verso il sistema AGESCI per finanziamenti modali, già richiamati nel paragrafo precedente e analizzati nelle precedenti relazioni della Commissione Economica a cui si rimanda integralmente.

La gestione ordinaria dell'Associazione è demandata a un Consiglio di Amministrazione, il ruolo di vigilanza e controllo a un Collegio Sindacale.

ENMC, a una prima analisi sommaria della Commissione economica, appare almeno parzialmente interdipendente dal punto di vista organizzativo e della gestione da AGESCI per i servizi prestati dalla Segreteria nazionale; tale aspetto è supportato anche dalla presenza, seppur in forma atipica, di un'anticipazione finanziaria infruttifera da parte di AGESCI a favore di ENMC che alla data del 30.09.2014 ammonta a Euro 374.964, non distante dalla stessa esposizione con riferimento al 30.09.2013.

Tra i Crediti vs clienti, alla data del 31.12.2013 il principale per entità è vantato verso Cooperativa San Giorgio, che gestisce lo Scout Center in Largo dello Scouting in Roma, per un ammontare superiore ad una annualità contrattuale di locazione; la Commissione economica raccomanda la massima attenzione da parte del Comitato al fine di conciliare la tutela del credito con la continuità della gestione da parte della cooperativa.

Il Capitale di ENMC, ammonta ad Euro 11.555 formatosi nel tempo con i risultati di esercizio, che non appare idoneo a supportare, in proprio, una gestione patrimoniale fortemente interessata, negli ultimi anni da un incremento dell'imposizione sul patrimonio immobiliare, e contemporaneamente a mantenere immobili anche se in modo ordinario.

La Commissione economica accoglie in modo favorevole, la proposta del Comitato nazionale, di consentire una lettura dei rapporti tra ENMC e AGESCI con riferimento alla stessa data di chiusura dell'esercizio sociale al fine di migliorare la leggibilità e la trasparenza, ma allo stesso tempo di consentire, in un'ottica consolidata, **la ricerca di nuovi modelli gestionali, che puntino ad una maggiore redditività, che consentano l'autosufficienza patrimoniale e finanziaria di ENMC, anche attraverso vendite di immobili non strategici.**

Sistema AGESCI- Fiordaliso e cooperative regionali

Fiordaliso Società Cooperativa a mutualità prevalente chiude l'esercizio 2013 con un Utile di Euro 19.390, dopo aver accantonato imposte per Euro 16.538,00, in netta controtendenza rispetto alla perdita registrata nell'esercizio precedente, migliorando in modo significativo il margine operativo lordo, nonostante il calo, comunque contenuto, di fatturato dovuto anche alla acquisizione, a favore delle cooperative regionali, di quote di ristorni contrattualmente previsti.

In relazione al "Sistema", il percorso iniziato nel 2007 per adottare una diversa forma organizzativa, gestionale, finanziaria ed amministrativa delle cooperative e continuato negli anni con delle modifiche regolamentari e statutarie, ha trovato al Consiglio generale 2014 uno sbocco concreto attraverso la mozione 02/2014, - "Approvazione del percorso di aggiornamento del sistema e revisione dei processi"- e la raccomandazione 01/2014 - inerente la predisposizione di uno studio di fattibilità relativo alla costituzione di un unico soggetto giuridico che sostituisca l'attuale sistema Cooperative-Fiordaliso. Conseguenza della raccomandazione è stata l'istituzione di un'apposita Commissione incaricata di presentare possibili soluzioni, risultate immediatamente complesse in quanto coinvolgono: strutture diverse, copertura di tutto il territorio nazionale, personale dipendente e non, ecc..

Qualsiasi scelta venga fatta in materia, non può prescindere dall'individuazione di un percorso vincente ed in grado di tutelare gli interessi degli associati, sia in termini di servizi fruibili su tutto il territorio nazionale, sia di sostenibilità economica.

La rilettura del percorso svolto fino ad oggi ci porta a una serie di considerazioni: l'attuale sistema delle cooperative è oggettivamente in difficoltà e tale situazione tende a peggiorare rapidamente nel tempo, sia a causa del perdurare di una situazione congiunturale negativa, sia per evidenti limiti nell'organizzazione del sistema commerciale esistente; fondamentale è quindi porre l'attenzione su una serie di accorgimenti che, pur non essendo risolutivi, potrebbero aiutare a superare tale momento o almeno ad affrontarlo con più competenza.

Non si può più prescindere dal concetto di autosufficienza economica delle cooperative

per evitare che l'AGESCI, attraverso le regioni, o peggio ancora altri soggetti del sistema, intervenga in piani di salvataggio che inevitabilmente pesano sugli associati e quindi in particolare modo sui ragazzi penalizzando le finalità educative dell'Associazione.

Bisogna quindi, da un lato prestare attenzione affinché le nomine all'interno dei Consigli di Amministrazione siano il più possibile ispirate da criteri di competenza ed adeguatezza dei singoli amministratori, dall'altro lato individuare, attraverso delle linee guida elaborate dall'AGESCI, una serie di indici che permettano l'analisi, sia economica che patrimoniale, delle cooperative prevenendo situazioni potenzialmente pericolose.

La Commissione economica, nell'aggregare i dati disponibili dei bilanci riclassificati 2012/2013 (pur derivante da aggregazioni non omogenee e dalla presenza o meno del ristorno alla commissionaria) ha analizzato i principali scostamenti rilevando una notevole flessione dei ricavi, pari a circa 700.000 euro, in gran parte compensata dalla corrispondente riduzione dei costi, che ha portato nel 2013 ad un sostanziale pareggio visto come risultato economico aggregato pari a circa -0,6% dei ricavi; lo stesso dato nel 2012 era pari a -4,4%. A livello di singole cooperative lo stesso risultato oscilla approssimativamente tra -20% e +5% nel 2012 e tra -5% e +10% nel 2013. Una tale disparità rappresenta un **altissimo elemento di rischio** in quanto, trattandosi di soggetti giuridici indipendenti, non è possibile né immaginabile alcun tipo di compensazione tra gli stessi soggetti!

L'attività di concertazione dei prezzi delle uniformi e dei distintivi si è realizzata con notevole ritardo, nel 2014. La riunione del Tavolo di concertazione si è svolta a Roma il 22 settembre 2014.

Il confronto dei rappresentanti della Commissione economica, che presiedeva l'incontro, con la Commissione uniformi e i rappresentanti di Fiordaliso, è stato costruttivo ed ha consentito alla Commissione economica di esprimere un parere di congruità sulla proposta di nuovi prezzi degli articoli dell'uniforme.

La Commissione economica durante l'incontro ha richiesto, al fine di poter garantire una corretta impostazione delle tempistiche per il prossimo tavolo di concertazione, la fornitura di un'ampia e adeguata documentazione che metta a confronto le previsioni globali del sistema delle Cooperative AGESCI dell'anno in corso con le medesime previsioni dell'anno precedente e del relativo consuntivo.

Tale documentazione non dovrà, in ogni caso, essere fornita a ridosso della data proposta per l'entrata in vigore del listino e, auspicabilmente, almeno 60 giorni prima di tale scadenza.

Durante la riunione la Commissione economica ha suggerito di evidenziare, nel prospetto "proposta listino uniformi", per ogni fornitore, la data di scadenza dei contratti in essere, nonché di raccordare i due listini, uniformi e scouttech, al fine di ottenere una visione di insieme, che permetta anche la pubblicazione di un unico catalogo/manuale, venendo incontro ad una richiesta molto diffusa tra gli associati e le cooperative stesse.

La Commissione economica ritiene, in coerenza con quanto già evidenziato negli altri paragrafi, che la Fiordaliso si debba dotare di strumenti idonei a far sì che sia garantito il giusto equilibrio tra la capacità negoziale della Fiordaliso e la suddivisione del rischio tra più fornitori, in altre parole l'assoluta non dipendenza da un Mono-fornitore.

*Il buon cittadino è colui che sa assumersi
concretamente la responsabilità
di svolgere il proprio ruolo.
da **Suggerimenti per l'educatore scout***

Alla data di stesura della presente relazione sono pervenuti tutti i rendiconti delle regioni. Si rileva che ancora oggi permangono delle differenze rispetto ai modelli utilizzati che auspichiamo possano essere superate con la fattiva collaborazione degli Incaricati regionali all'Organizzazione. Nel corso dell'anno la Commissione economica provvederà a segnalare le eventuali anomalie riscontrate e a richiedere eventualmente ulteriore documentazione integrativa. Si segnala che, nella documentazione pervenuta alla Commissione economica, non tutti i bilanci hanno il prospetto riguardante lo Stato Patrimoniale e, in alcuni casi, le voci che lo compongono non sono accompa-

Tavolo di concertazione dei prezzi degli articoli dell'uniforme (art. 89 Reg. AGESCI)

Rendiconti regionali



gnate dalla relazione illustrativa a supporto, che, a nostro parere, risulta indispensabile per evidenziare le particolarità non rinvenibili dalla lettura asettica dei numeri.

La Commissione economica si auspica che l'attenzione alla migliore collocazione delle singole voci, sia sinonimo di chiarezza espositiva e base per uno stile coerente fatto anche di postulati da rispettare il più possibile, nello stile educativo di chi si impegna con passione nella nostra Associazione.

È quello che il Capo fa piuttosto che quello che egli dice che influenza il ragazzo. Nel divenire un Capo avete iniziato a mostrare in concreto il vero segreto del buon civismo, che è anche il segreto del successo in qualsiasi carriera: avete intrapreso il vostro servizio di Capo non per quello che potete trarne fuori, ma per quello che potete metterci dentro.
da **Giocare il gioco**

Progetto informatico e conclusioni

I Costi relativi all'informatica sono già stati oggetto di analisi nella prima parte della relazione; nella presente sezione la Commissione economica riporta il risultato degli studi e dei lavori che hanno impegnato la stessa nei primi mesi del proprio mandato.

Durante le verifiche, l'attenzione si è concentrata sull'analisi a campione dei contratti e delle fatture e, in seguito, il campione è stato esteso a tutti i costi riferibili a quest'area giacché lo scostamento tra i principali contratti, da soli e anche se riferiti a singoli fornitori, già superava l'importo iscritto al bilancio preventivo.

Nell'ambito del mandato affidatoci, ci siamo resi disponibili, a supportare il Comitato nazionale, al fine di fare gli opportuni quanto doverosi approfondimenti con l'obiettivo di chiarire la situazione creatasi.

A riguardo, così come correttamente indicato nella relazione del Comitato nazionale a proposito del progetto informatico, è indispensabile mettere in atto tutte le migliori prassi amministrative, comprensive delle capitalizzazioni degli investimenti relativi, se destinati durevolmente a formare il patrimonio di know-how e software dell'Associazione, ed estenderle a tutti i centri di costo, al fine di dotare sia la segreteria che i responsabili dei singoli centri di costo di **procedure idonee a garantire una gestione etica, trasparente e in linea con i principi di una economia al servizio dell'Associazione.**

Questo diventa indispensabile al fine di non scollegare la gestione dall'educazione dei ragazzi, dove il ruolo del Capo interagisce come vasi comunicanti di un unico contenitore, avendo da un lato l'amministratore che opera solo per chi è in prima linea nell'educazione e dall'altro il capo educatore che non può mai prescindere dall'essere parte di una Associazione che per le sue dimensioni, muove notevoli quantità di denaro e quindi deve tenere la giusta diligenza nella gestione a partire dalla cassa di unità, per proseguire con la cassa di Gruppo, fino al Bilancio Regionale e nazionale.

*È giunta l'ora, è giunto il momento...
Viviamo per l'oggi, il futuro è sullo sfondo
sporchiemo le nostre mani in questo mondo
non si può più stare fermi ad aspettare
il nostro sorriso ha ancora molto da dare.*
Canzone delle Route nazionale R/S 2014

Ringraziamenti

A conclusione di questa relazione, sperando di aver attirato la vostra attenzione attraverso l'esposizione, a nostro parere in modo critico e speriamo costruttivo, dei tratti salienti del nostro servizio svolto, desideriamo ringraziare il Presidente della Commissione economica precedente, che ci ha accompagnato a svolgere il nostro compito rendendo possibile un trapasso nozionale che ci ha permesso di affrontare, fin da subito, in modo compiuto e consapevole il compito affidatoci da e per gli associati. Desideriamo, oltremodo ringraziare tutti i nostri interlocutori, il Comitato nazionale e la Segreteria nazionale, per l'intensa e fattiva collaborazione intercorsa ed in particolare gli

Incaricati nazionali all'Organizzazione a cui va il nostro personale e sentito ringraziamento, per la passione dedicata alla nostra Associazione attraverso il proprio servizio e la messa a disposizione delle proprie competenze. Al Consiglio generale che ci ha dato fiducia auguriamo, come sempre, buon lavoro e buona strada.

